GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — GIOVEDI' 8 AGOSTO — **NUM. 186**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sul viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina abbiamo le seguenti notizie alla data di ieri:

Le LL. MM. s'arrestarono alla stazione di Brescia ove furono ossequiate dalle Autorità civili e militari, da Monsignor Vescovo, e ricevute dalla popolazione con lunghe e fragorose acclamazioni.

Alla stazione di Vicenza, ove si trattennero, una straordinaria folla di popolo salutò l'arrivo dei Sovrani con vivissime acclamazioni. Colle Autorità tutte e le Rappresentanze della provincia e del municipio stavano schierate le Società operaie, quelle dei Reduci, dei Veterani ed altre.

Alla stazione di Padova, oltre alle Autorità, si trovavano i Senatori e Deputati della provincia, Monsignor Vescovo della diocesi, il Vescovo suffraganeo e le Società dei Veterani ed operaie. Le LL. MM. discesero nella sala, con grande eleganza addobbata, e si intrattennero colle Autorità e Rappresentanze che furono loro presentate, esprimendo con tutte la viva soddisfazione per la cordiale ed entusiastica accoglienza che era loro fatta. La contessa Cittadella in nome delle signore di Padova offerse a S. M. la Regina un bellissimo mazzo di fiori. Partirono alle 4 15, vivamente acclamate. La città era imbandierata.

Alle ore cinque il Reale convoglio entrava nella stazione di Venezia. Le LL. MM. furono ricevute ed ossequiate dalle Autorità civili e militari. Dalla stazione alla Piazza San Marco, indescrivibile lo spettacolo che presentavano l'immenso corteo delle gondole sfarzosamente addobbate, il Ponte di Rialto, i palazzi lungo il Canal Grande, adorni di bandiere e pennoni.

Le LL. MM. furono ovunque entusiasticamente applaudite, e giunte al R. Palazzo dovettero più volte uscire sul balcone chiamate dalle incessanti acclamazioni della popolazione.

Poco dopo il loro arrivo ricevettero i Senatori e Deputati e la Giunta municipale.

Coi Sovrani erano i Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze e della Marina.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per decreti Ministeriali del 1° e 6 maggio 1878:

Nodari Bartolomeo, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Modena (Ufficio del Demanio);
Brinetti Eusebio, id. a Cornegliano d'Alba, traslocato a Morbegno;
Malaspina Enrico, id. a Radicondoli, id. a Cornegliano d'Alba;
Gassa Gio. Battista, id. a Rho, id. a S. Giorgio Canavese;
Rossi Francesco, id. a Palombara, id. a Rho;
Cajazzo Pasquale, id., sospeso dall'impiego, richiamato in servizio a Morcone.

Per decreto Reale del 9 maggio 1878:

Borelli Achille, ricevitore del Registro a Montemurro, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 10 maggio 1878:

Americi Americo, ricevitore del Registro a Piperno, traslocato a Pitigliano;
Duranti Domenico, id. a Nocera-Umbra, id. a Piperno;
Barrabini Catania Nicolò, id a Parabita, id. ad Agnone;
De Gregorio Gaetano, id. a Grumo Appula, id. a Parabita;
Magliano Giuseppe, id a Roccamonfina, id. a Grumo Appula.

Per decreto Reale del 12 maggio 1878:

Lanteri Leonardo, ricevitore del Registro a Castelnuovo di Porto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreti Ministeriali del 23 maggio 1878:

Padula Leonardo, ricevitore del Registro a Soriano, traslocato a Chiaramonte;
Cassini Stefano, id. a Lacedonia, id. a Bisacquino;
Gaffodio Evasio, id. a Vico Garganico, id. a Mesagne;
Rayna Giacomo, id. a None, id. a Nocera-Umbra;
Acanfora Antonino, id. a Tortorici, id. a Mascalucia;
Tabacchetti Gio. Battista, id. a Randazzo, id. a Comiso;
Taverna Giuseppe, id. a Montalbano d'Elicona, id. a Randazzo.

Per decreto Reale del 26 maggio 1878:

Prevignano Camillo, ricevitore del Registro a Meldola, nominato

ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Portoferraio.

Per decreto Ministeriale del 27 maggio 1878:

Peccenini Vitaliano, conservatore delle Ipoteche a Castelnuovo di Garfagnana, traslocato a Schio.

Per decreti Ministeriali del 1° giugno 1878:

Bruno Edoardo, ricevitore del Registro a Celenza sul Trigno, traslocato a Tortorici;

Novarese Marcello, id. a Vico Equense, id. a Vico Garganico.

Per decreto Reale del 3 giugno 1878:

Sordi cav. Antonio, ricevitore degli Atti giudiziari a Roma, collocato a riposo.

Per decreti Ministeriali del 5 giugno 1878:

Pepe Gennaro, ricevitore del Registro a Poggibonsi, traslocato ad Alatri;

Cupello Tito, id. ad Alatri, id. a Poggibonsi;

Gulotta Giovanni, ispettore a Noto, traslocato a Potenza.

Per decreti Reali del 6 giugno 1878:

Marchia-Giannuccio Cesare, ispettore a Carmagnola, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Ponci Giuseppe, controllore del Bollo straordinario, collocato a riposo.

Per decreti Ministeriali del 6, 7 e 12 giugno 1878:

Candiani Francesco, conservatore delle Ipoteche a Grosseto, traslocato a Pistoia;

Bottini Eugenio, ricevitore del Registro a Como, id. a Roma (Ufficio degli Atti giudiziari);

Viglione Gio. Battista, id. a Ferrara, id. a Como;

Bargis Pietro, id. a Perugia, id. a Ferrara (Ufficio degli Atti civili e successioni);

Sartorio Giovanni, id. ad Aquila, id. a Perugia (Ufficio del Demanio);

Becchetti Bartolomeo, id. a Cassurso, id. ad Aquila;

Somano Gio. Battista, id. a Regalbuto, id. a Bivona;

Perrone Isidoro, id., sospeso dall'impiego, richiamato in servizio a Palazzolo.

Per decreti Reali e Ministeriali del 13 giugno 1878:

Benso Luigi, Braggio Luigi e Sconfietti Antonio, ispettori di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Grimaldi Carlo, Lucchelli Gerolamo, Bocca Pietro Luigi e Vigna Giacomo, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;

Delpozzi Domenico, Annoni Giuseppe, De-Genova Emilio e Mundo Raffaele, id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;

Coppi dott. cav. Carlo, controllore del Bollo straordinario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Mori David, id. id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;

Giani Carlo, Rabby Federico, Pugliese Francesco, Piacentini Carlo e De Benedetti Salvatore, sottispettori di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Decia Giovanni, ricevitore del Registro a Bugnara, nominato sottispettore di 2ª classe a Venezia;

Barderi Giuliano, id. ad Isola della Scala, id. a Genova;

Forneris Giovanni, sottispettore a Venezia, nominato ispettore di 4ª classe [illegible];

Meardi Emilio, id. a Genova, id. a Nicastro;

Ferraris Pier Andrea, ricevitore del Registro a Cuorgnè, id. a Caltagirone;

Borgata Giuseppe, volontario, nominato ricevitore del Registro a Civitella del Tronto;

Grugni Carlo, id., id. id. a Rocchetta Ligure;

Vasilico Domenico, id., id. id. a Laviano;

De-Varda Albino, id., id. id. a Notaresco;

Viola Giovanni, id., id. id. a Campli;

Mulas Enrico, id., id. id. a Bomba;

Sciascia Nicola, id., id. id. ad Orsogna;

De-Angelis Gaspare, id., id. id. ad Ardore;

Barneri Giuseppe, id., id. id. a Radicondoli;

Cagno Paolo, id., id. id. a Palombara;

Cappellini Federico, id., id. id. a Meldola;

Schiavone Michele, commesso gerente, nominato ricevitore del Registro a Soriano Calabro;

Bracci di Cambini Cesare, id., id. id. a Bagnara;

Denza Andrea, id., id. id. a Montalbano di Elicona;

Guiso Antonio, ispettore a Sondrio, nominato ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche ad Oristano;

Cicu Tommaso, ricevitore del Registro a Pignataro Maggiore, id. ispettore di 4ª classe a Solmona;

Gastaldi Giuseppe, ispettore a Camerino, traslocato a Carmagnola;

Giorgi Pietro, id. ad Ivrea, id. a Sondrio;

Ercole cav. Giovanni, ispettore pel servizio dell'Asse ecclesiastico, nominato ispettore di Circolo ad Ivrea;

Cagliari Giacinto, ispettore a Spoleto, nominato ispettore pel servizio dell'Asse ecclesiastico;

Segagni Angelo, id. a Padova, traslocato a Spoleto;

Golgi Luigi, id. a Cesena, id. a Padova;

Graniello Luigi, id. ad Aquila, id. a Cesena;

Mundo Raffaele, id. a Solmona, id. ad Aquila;

Mauro Francesco, ricevitore del Registro a Dolceacqua, nominato controllore del Bollo straordinario di 4ª classe a Genova;

Ollino Angelo, id. a S. Agata Feltria, traslocato a Dolceacqua;

Guerrera Germano, id. dimissionario, richiamato in servizio a Lacedonia.

Per decreti Reali e Ministeriali del 16 giugno 1878:

Amico Giuseppe, ricevitore del Registro a Mineo, traslocato a Terranuova di Sicilia;

Romano Salvatore, id. a S. Teresa di Riva, dispensato dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 18 giugno 1878:

Pron Alberto, ricevitore del Registro a Maniago, traslocato ad Isola della Scala;

Cogoli dott. Valentino, id. a Palena, id. a Maniago;

Guarini cav. Luigi, ispettore a Reggio Calabria, id. a Caserta;

Masciantonio Domenico, id. a Barletta, id. a Reggio Calabria;

Renzi Gerolamo Maria, id. ad Ariano, id. a Barletta.

Per R. decreto del 27 giugno 1878:

Rossi Clito, ricevitore del Demanio in aspettativa, collocato a riposo.

Per decreto Ministeriale del 30 giugno 1878:

Codogni Astianate, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Viterbo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Modena un posto di aggiunto al professore di disegno, retribuito coll'annuo stipendio di lire *duemila*, ed un posto di aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura, retribuito coll'annuo stipendio di lire *millecinquecento*, si invitano coloro che desiderassero concorrere ai suddetti posti di presentare a questo Ministero, non più tardi del dì otto settembre 1878, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dei titoli sufficienti a dimostrare la capacità dei richiedenti a quegli insegnamenti.

I vincitori del concorso saranno eletti per un biennio, passato il quale potranno essere confermati stabilmente.

Dato a Roma, il 7 agosto 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
REZASCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante il 2° trimestre dell'anno* 1878, *secondo il risultato della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto giugno 1878	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	4807 99	4807 99	»	2664 47	»	»
Id., Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1315372	106842 36	106848 49	3 87	90442 95	8 12	6 87
Lucca, idem	665209	58294 05	58293 91	» 14	48522 78	8 76	7 29
Venezia, idem	2642807	182560 90	182560 89	» 01	151630 58	6 90	5 73
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	352505 30	352511 28	4 02	293260 70		
Napoli, Corte di cassazione	»	12089 87	12089 87	»	7810 57	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1206302	162314 56	162313 61	1 01	116341 57	13 45	9 64
Napoli, idem	3118800	423012 28	422932 90	299 49	316892 48	13 56	10 16
Potenza, idem	510543	73255 25	73219 46	35 81	52435 72	14 34	10 27
Trani, idem	1420892	165371 39	164407 51	769 15	118462 49	11 63	8 33
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	836043 35	835163 39	1105 46	611942 83		
Palermo, Corte di cassazione	»	2210 67	2210 67	»	1448 28	»	»
Catania, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	495415	86829 59	86828 66	1 13	63759 33	17 54	12 86
Messina, idem	420649	43039 »	43038 69	» 53	31474 90	10 23	7 48
Palermo, idem	1668035	158584 84	158557 48	33 68	123959 92	9 50	7 41
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	290664 39	290635 50	35 34	220642 43		
Roma, Corte di cassazione	»	16827 »	16827 »	»	8534 87	»	»
Ancona, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	4475421	31300 21	31300 21	»	28763 72	6 58	6 05
Macerata, idem	439998	30466 11	30556 11	»	22875 63	6 92	5 19
Perugia, idem	549601	51751 98	51791 98	»	40216 21	9 42	7 31
Aquila, idem	918774	95345 74	95345 62	» 20	64978 75	10 33	7 08
Bologna, idem	1109806	75848 75	75848 75	»	81411 46	6 82	7 33
Cagliari, idem	636660	85978 26	85970 19	» 61	63934 10	13 34	10 06
Roma, idem	836704	151304 29	151293 94	10 40	128402 30	19 27	15 34
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	538862 34	538933 80	11 21	439117 04		
Torino, Corte di cassazione	»	12502 68	12502 68	»	6807 73	»	»
Brescia, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1413712	86964 59	86964 49	» 10	80482 44	6 15	5 69
Casale, idem	1006931	123380 89	123395 68	» 09	112555 56	12 24	11 17
Genova, idem	1005756	183580 24	183579 96	» 28	143438 90	18 25	14 26
Milano, idem	1723542	124382 30	124382 30	»	108680 87	7 21	6 24
Parma, idem	490156	35074 24	35074 25	»	31039 47	7 15	6 33
Modena idem	513866	43008 23	43008 14	» 09	29017 30	8 36	5 64
Torino, idem	2216203	247858 92	247856 46	»	214716 »	11 18	9 68
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	856552 09	856763 96	» 56	726744 27		

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto giugno 1878	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decime, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per distretti di Corte di cassazione.							
Firenze	4623388	352505 30	352511 28	4 02	293260 78	7 62	6 35
Napoli	6256537	836043 35	835163 39	1105 46	611942 83	19 27	9 94
Palermo	2584099	290664 39	290635 50	35 34	220642 43	11 24	8 53
Roma	4966964	538862 34	538933 80	11 21	439117 04	18 48	8 84
Torino	8370166	85[illegible]552 09	856763 96	» 56	726744 27	12 33	8 45
TOTALI	26801154	2874627 47	2874007 93	1156 59	2299007 35	10 72	8 57

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti all'Erario	DIRITTI devoluti alle Cancellerie
Anno 1877	2887701 56	2266407 92
Id. 1878	2874627 47	2299007 35
Differenza in	— 13074 09	+ 32599 43

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . . L. 1156 59
è così composta:

1° Debito lasciato dal cancelliere della Pretura di Bojano, ora defunto . . . . L. 263 29

2° Sottratte da cancelliere ora sospeso, e contro il quale è in corso istruttoria penale » 764 41

3° Ritenute da cancellieri per altrettante versate in più nei mesi precedenti . . . . » 13 27

4° Versate in meno nel mese di giugno . » 45 62

TOTALE . . . L. 1156 59 1156 59

Alcuni cancellieri versarono in più lire 50 23, che saranno loro compensate nei versamenti successivi.

Roma, 1° agosto 1878.

Il Direttore Capo della Divisione 7ª
COTTI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI: Numero dei lotti	SUPERFICIE: Ettari	Are	Cent.	PREZZO: d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di luglio del 1878	412	1417	48	15	931,914 39	1,121,866 71
Nei mesi precedenti dell'anno 1878	1665	4620	50	41	3,361,255 10	4,107,391 65
Nell'anno in corso	2077	6037	98	56	4,293,169 49	5,229,258 36
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1877	124551	535297	51	78	413,435,167 77	530,649,932 25
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto luglio del 1878	126628	541335	50	34	417,728,337 26	535,879,190 61

Firenze, addì 7 agosto 1878.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel 2° trimestre* 1878 *in confronto con quelle verificatesi nel 2° trimestre* 1877

1877.

DISTINZIONE DELLE RENDITE		APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli	L.	1,500,218 03	1,543,481 26	1,508,596 04	4,552,295 33	4,575,209 32	9,127,504 65
Cartoline	»	113,143 40	121,300 85	118,335 »	352,779 25	315,675 95	668,455 20
Segnatasse	»	94,830 06	93,073 94	93,619 86	281,523 86	280,038 59	561,562 45
Tasse per l'emissione dei vaglia	»	179,709 50	178,284 04	204,945 48	562,939 02	567,053 43	1,129,992 45
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento	»	37,642 70	41,234 78	40,640 69	119,518 17	111,492 31	231,010 48
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	111,512 94	6,902 43	9,893 34	128,308 71	42,783 45	171,092 16
Proventi diversi	»	11,613 74	111,891 71	14,994 52	138,499 97	109,851 88	248,351 85
	L.	2,048,670 37	2,096,169 01	1,991,024 93	6,135,864 31	6,002,104 93	12,137,969 24

1878.

DISTINZIONE DELLE RENDITE		APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli	L.	1,558,792 58	1,564,360 88	1,534,887 79	4,658,041 25	4,687,949 02	9,345,990 27
Cartoline	»	137,863 55	145,712 35	144,310 35	427,886 25	381,451 45	809,337 70
Segnatasse	»	93,027 27	94,468 75	83,242 54	270,738 56	274,776 24	545,514 80
Tasse per l'emissione dei vaglia	»	185,119 80	182,169 31	180,228 64	547,517 75	573,340 68	1,119,858 43
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento	»	45,361 29	44,713 43	45,564 »	135,638 72	131,078 22	266,716 94
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	48,292 97	157,513 14	73,800 62	279,606 73	15,233 25	294,839 98
Proventi diversi	»	9,413 94	8,966 79	10,770 05	29,150 78	157,805 68	186,956 46
	L.	2,077,871 40	2,197,904 65	2,072,803 99	6,348,580 04	6,220,634 54	12,569,214 58
Differenza nel 1878 *in più*	L.	29,201 03	101,735 64	81,779 06	212,715 73	218,529 61	431,245 34
Differenza nel 1878 *in meno*	»	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'interno.*

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno.

È aperto il concorso per numero 6 assegni di perfezionamento negli studi all'interno, d'annue lire 1200 ciascuno e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con le memorie originali, non più tardi del 15 agosto p. v.

Con la presentazione della domanda e della memoria, il concorrente dovrà giustificare di aver conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella Stazione Zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio d'Emilia.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore.*

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

Il concorso si farà mediante Memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le

loro dimande e diploma di laurea, non più tardi del quindici agosto p. v.

Non saranno ammessi i laureati da più di 4 anni.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Porto Recanati (provincia di Macerata) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 206758 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23818 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 595, al nome di Canonico Maria Luigia fu Luigi, domiciliata in Napoli; n. 206759 (corrispondente al n. 23819 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 3740, al nome di Canonico Raffaela fu Luigi, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Canonico Suor Maria Luigia fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 agosto 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0/0, cioè: n. 644120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 155, al nome di Lucatelli *Giuseppa* fu Giuseppe, nubile, *domiciliata* in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lucatelli *Giuseppe* fu Giuseppe, *domiciliato* in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 26 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel discorso pronunziato al banchetto di *Mansion House* lord Beaconsfield riandò per sommi capi le circostanze che precedettero e determinarono la guerra turco-russa e, dopo accennati i grandi interessi europei ed inglesi che si collegavano a quella guerra, parlò del trattato di Berlino esprimendo il convincimento che esso rappresenti la pace, e che questa pace debba durare. « Tanto più io credo, disse lord Beaconsfield, che la pace debba durare in quanto che nessuna potenza è uscita umiliata dal Congresso. La Russia ebbe molto meno di quello che pretendeva sulle prime; la Turchia che era ridotta agli estremi si è riassodata ed è tuttavia signora di un territorio vasto e ricco. L'Austria-Ungheria colla occupazione di due provincie, che erano ragione più di debolezza che di forza per la Turchia, è posta in grado di contenere l'influenza panslavista; la Francia e l'Italia hanno la soddisfazione di sapere che l'equilibrio dei poteri non è turbato nel Mediterraneo, ed inoltre esse e la Germania hanno l'altra soddisfazione di aver veduto prevalere quella politica pacifica che con tanto ardore propugnavano.

« Quanto all'Inghilterra io credo, disse lord Beaconsfield, che i ministri della Regina, col trattato al quale ebbero tanta parte, hanno salvato non solo gli interessi del loro paese, ma quelli altresì dell'Europa intera. Col trattato di Parigi il Sultano non aveva assunto verso l'Europa alcun impegno. Nella Convenzione anglo-turca c'è un impegno esplicito del Sultano verso l'Inghilterra e, indipendentemente dalla diversità delle due situazioni, indipendentemente dal nostro diritto di intervenire che ci spetta in virtù della detta Convenzione, noi possiamo sostenere che questo diritto è onorevole per se stesso senza pur considerare che potremo richiamare il Sultano ad un miglior governo dei suoi Stati. »

Riguardo all'occupazione di Cipro lord Beaconsfield disse di credere che il possesso inglese di quest'isola eserciterà una benefica influenza su tutta quanta l'Asia minore e conchiuse dichiarando di non fare affidamento unicamente sull'energia e sullo spirito di intrapresa degli inglesi, ma anche sullo spirito ingegnoso degli italiani, e sull'attività dei francesi, augurandosi che questi due popoli approfittino largamente della iniziativa britannica.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che in quei circoli politici ha prodotto grande impressione un'udienza che ebbe l'ambasciatore francese, signor Fournier, presso il Sultano. L'ambasciatore, che andò a prender commiato dal Sultano prima di partire in congedo per la Francia, sollevò durante la conversazione la quistione greca. Il Sultano Abdul Hamid assicurò l'ambasciatore che il suo governo aveva le migliori intenzioni rispetto alla esecuzione delle deliberazioni del Congresso concernenti la Grecia; che però trova degli ostacoli presso la popolazione mussulmana. Il signor Fournier dichiarò allora in nome del suo governo che doveva insistere per lo scioglimento della quistione greca nel senso delle deliberazioni del Congresso. Il corrispondente non dice nulla della risposta che diede il Sultano ad una dichiarazione così categorica, ma ripete che il fatto ha prodotto una viva impressione nei circoli politici della capitale.

Frattanto, aggiunge il corrispondente, le voci di prossime modificazioni nel gabinetto turco vanno prendendo una forma ognor più concreta, e già si parla generalmente della prossima caduta del granvisir Savfet pascià. Taluni presumono che possa succedergli subito il russofilo Mahmud pascià; ma altri, meglio a giorno delle cose, reputano che si preparerà il

ritorno di Mahmud al potere, nominando provvisoriamente un uomo di colore russo meno pronunciato, come sarebbero Munif effendi, Alì pascià o Hamdi pascià. I motivi, dice il corrispondente, pei quali il Sultano sembra ora inclinare dalla parte della Russia, sono molto semplici: si persevera cioè al palazzo del Sultano nella solita politica di altalena. Prima fu l'Inghilterra nella quale si cercava un appoggio; ora è la volta della Russia. Il Sultano non è troppo contento degli inglesi, i quali, dopo conclusa la Convenzione del 4 giugno, presumono di potere esercitare una specie di padronanza. Di più, l'Inghilterra non ne avrebbe abbastanza di Cipro, ma aspirerebbe al possesso di una nuova stazione marittima nell'Egeo, e precisamente di Mitilene, isola che ha una grande importanza e domina per così dire l'ingresso dei Dardanelli. Il corrispondente conchiude con dire che per ora il governo turco si oppone ai progetti dell'Inghilterra, ma che finirà per cedere per ragioni finanziarie.

Notizie giunte alla Sublime Porta da Adrianopoli, dice la stessa *Politische Correspondenz*, annunziano che il governatore generale russo, principe Dondukoff-Gorsakoff rispondendo ad una deputazione bulgara di Filippopoli, la quale si è lagnata perchè questa città non è stata aggregata alla Bulgaria, le ha dato il consiglio di rassegnarsi per ora tranquillamente alla sua sorte e di consolarsi colla speranza che i suoi voti saranno esauditi fra pochi anni.

Un telegramma da Atene 5 agosto al suddetto giornale accenna all'esasperazione che domina in quei circoli ufficiali per la politica equivoca della Porta, la quale lusinga il gabinetto d'Atene con promesse nella quistione della rettificazione delle frontiere, mentre costringe, con tutti i mezzi, la popolazione dei distretti del confine a firmar petizioni contro qualsiasi cessione di territorio. Secondo lo stesso telegramma, il console inglese Blunt non si mostrerebbe favorevole alla causa della Grecia.

Lo stesso foglio ha da Bucarest in data 5 agosto che la Bessarabia verrà consegnata formalmente alla Russia il 20 agosto. Lo stesso giorno verrà demobilizzato l'esercito rumeno, ad eccezione di quella parte a cui verrà affidata la occupazione della Dobrucia. La formale presa di possesso della Dobrucia non avrà luogo prima della fine del mese.

L'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, pubblicava nel suo numero del 5 agosto le seguenti notizie sui movimenti delle truppe austriache nella Bosnia ed Erzegovina:

" La colonna principale, dopo superate gravi difficoltà, si avanza nella vallata della Bosna. Il contegno pieno di tatto delle truppe ha guadagnato le simpatie della popolazione dei luoghi occupati, e specialmente dei possidenti, impressionati dal carattere evidentemente comunistico dei moti scoppiati a Serajevo.

" Al 1° agosto Philippovich aveva spedito da Dervent il capitano dello stato maggiore Milinkovich, con uno squadrone del 7° reggimento ussari, nella valle della Bosna per riconoscervi lo stato delle comunicazioni guastate dal temporale, per diramare nei luoghi di passaggio delle proclamazioni destinate a preparare gli abitanti all'arrivo delle truppe imperiali, e per esaminare se a Doboj, Maglaj e Zebciè potessero ottenersi delle facilitazioni per i treni di viveri. Milinkovich arrivò il 1° a Doboj, il 2 a Maglaj, ricevuto dovunque apparentemente con gioia. A Maglaj il Kaimakan e i *Megliss* (Consigli comunali e provinciali) e i più notabili cittadini annunziarono la loro assoluta sottomissione, si fecero garanti della tranquillità e promisero grandi quantità di viveri. Però Milinkovich ebbe notizia che in Zebciè era organizzata l'insurrezione col proposito di chiudere il *défilé* pel quale le truppe austriache dovevano passare, e perciò si spinse fino a quel luogo. Ricevuti, all'entrarvi, con fucilate, gli ussari scesero da cavallo per rispondere all'attacco. Milinkovich, vedendo l'impossibilità di avanzarsi, dispose il ritorno su Maglaj, i cui abitanti, prima tanto amichevoli, avevano intanto asserragliata la strada tra un gruppo di case, e dalle case e da ambe le sponde del fiume apersero un violento fuoco incrociato sullo squadrone di ussari.

" Maglaj giace in un angusto *défilé* sulla sponda destra della Bosna, ed è in massima parte abitato da turchi. Il suo castello abbandonato domina la via. Le ripide rive limitavano i movimenti delle truppe alla sola strada carreggiabile lambita dal fiume. Lo squadrone di ussari dovette passare a passo di carica il *défilé* occupato da gente armata, e in questa occasione, per quanto si è potuto constatare, cadde una settantina di ussari. Il resto dello squadrone, con Milinkovich e col capitano Paczona, ognuno dei quali ebbe due cavalli uccisi, raggiunse senza ulteriori molestie le avantruppe austriache stazionate in Usora. Philippovich doveva avanzarsi oggi su Maglaj per reprimere questa resistenza ed occupare il luogo.

" La settima e ventesima divisione non incontrarono finora alcuna resistenza, e vanno avanzandosi.

" L'avanguardia della decimaottava divisione s'incontrò, sulla via di Mostar, in cinquecento insorgenti, i quali, da una forte posizione che occupavano, ricevettero le nostre truppe con un fuoco violento. Dopo breve combattimento, sostenuto dal 7° battaglione cacciatori, da un battaglione del 27° reggimento fanti e da una batteria di montagna, gl'insorti si ritirarono sopra Mostar. Del 7° battaglione cacciatori restarono feriti quattro uomini. Gl'insorti ebbero vari morti: 33 prigionieri, una bandiera, cento fucili, molte munizioni e tre cavalli caddero nelle nostre mani.

Le discussioni impegnate a Berna sul progetto di legge per gli otto milioni che la Svizzera dovrebbe ancora pagare onde assicurare il compimento dell'impresa del Gottardo hanno assunto un carattere assai vivace.

Sabato scorso quattordici oratori avevano già parlato pro e contro la legge. Diciotto altri erano inscritti. Il Consiglio federale chiede la sovvenzione con grande insistenza. Agli occhi suoi l'onore e l'esistenza stessa della Confederazione sono impegnati in questa questione. L'opposizione chiede se il Consiglio obbedisca ad una pressione estera. Il successo dell'impresa pare ad essa condannato; laonde sarebbe pericoloso per la Confederazione di impegnarvisi contraddicendo i proprii ordinamenti economici e la propria organizzazione.

Nel fondo, scrive a questo proposito l'*Indépendance Belge*, si tratta meno del traforo del Gottardo e della creazione di linee ferroviarie che devono porre in comunicazione l'Italia e

la Germania, di quello che della lotta che ferve da lunghi anni nella Svizzera fra i partigiani e gli avversari dell'accentramento.

Malgrado la opposizione dei cantoni eccentrici, prosegue il foglio belga, e soprattutto dei cantoni di lingua romana, il principio dell'intervento prevarrà probabilmente nel Congresso, ma sarà più difficile che esso prevalga davanti al suffragio popolare, caso che la questione venga assoggettata ad un plebiscito. E pertanto gli sforzi della opposizione mirano a conservare questa garanzia. I di lei oratori hanno dichiarato che se i sussidi domandati riceveranno la sanzione popolare, essi si sottoporranno ad un tale verdetto; ma che se la maggioranza pretendesse di dare alla legge un carattere di urgenza onde evitare una tale sanzione, la minoranza si porrebbe in isciopero.

I giornali americani contengono una moltitudine di particolari sul movimento e sulla confusione dei partiti in vista della futura nuova elezione presidenziale.

Sembra che oltre alla candidatura repubblicana del generale Grant e alla candidatura democratica del signor Tilden, un'altra candidatura, quella del generale Butler, verrà posta da quello che agli Stati Uniti chiamano " partito del lavoro, " e che si compone di coloni i quali reputano che la legge con cui si intese d'agevolare ai poveri l'acquisto di una parte del suolo nazionale rimarrà come una amara derisione fino a quando il Congresso non la avrà completata accordando ai coloni dei soccorsi pecuniari ed assunte per loro conto le spese di viaggio e di primo impianto. Questo partito prova una eguale repugnanza per i repubblicani e per i democratici e rappresenta come la protesta contro tutti i sistemi politici ed economici emanati dai vecchi partiti.

Tuttavia non bisogna credere che il frazionarsi ed il moltiplicarsi dei partiti negli Stati dell'Unione costituisca necessariamente un indizio di decomposizione sociale. Il disgregamento finora è semplicemente politico, ed anzi, sotto certi aspetti, è favorevole agli interessi conservatori.

Questo è che pose in chiaro il *New York Financial Chronicle*, rispondendo alle previsioni pessimiste dell'*Economist* di Londra circa lo sviluppo del socialismo in America. Il foglio di New-York non contesta la effettività del movimento antisociale ed internazionalista, ma soggiunge: " Questi elementi, al paro dei vecchi partiti, non rappresentano una massa compatta. Essi subiscono senza saperlo l'influenza dell'individualismo americano, e non tarderanno a dissolversi od a trasformarsi a seconda che degli interessi nuovi creeranno delle relazioni nuove tra le diverse forze politiche ed economiche del paese. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 7. — Le LL. MM., i Principi e i Ministri alle ore 10 uscirono dal palazzo.

Lungo le vie era schierata la truppa. La popolazione, stipata, continuamente li acclamò.

I Sovrani furono salutati con salve di artiglieria. Alla stazione li attendevano le autorità, gli invitati, le Associazioni colle bandiere e una grande folla.

Nella sala della stazione le LL. MM. presero congedo. La Regina baciò le sue dame d'onore.

I Sovrani espressero al Sindaco il loro pieno aggradimento per l'accoglienza ricevuta. Entrati nel vagone scoppiarono fragorosi evviva. Le bandiere delle Associazioni si avvicinarono al treno. Il Re strinse la mano ai reduci e agli operai. Alle ore 10 27 il treno si mosse in mezzo agli evviva.

S. M. il Re fra 8 giorni si recherà a Monza.

Brescia, 7. — Le LL. MM. e i Principi sono arrivati alle ore 12 38, accompagnati dai ministri Seismit-Doda e Corti e dalle loro Case civile e militare. Erano a riceverli alla stazione le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, ed una folla immensa, malgrado un uragano scatenatosi un momento prima.

I Sovrani discesero dal treno, trattenendosi con grande affabilità colle autorità intervenute, e quindi ripartirono alle ore 12 50, salutati con immense ovazioni.

Buda-Pest, 7. — Si conoscono i risultati di 163 elezioni.

Furono eletti 104 liberali, 30 dell'opposizione e 17 della estrema sinistra. Vi sono alcuni ballottaggi.

Parigi, 7. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto per la seconda emissione della rendita 3 0[0 ammortizzabile, per la somma di 414,000,000.

L'emissione non avrà luogo, come la prima, per mezzo degli agenti di cambio della Borsa di Parigi, ma nei dipartimenti, per mezzo dei ricevitori generali. Il prezzo d'emissione è variabile.

Londra, 7. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« L'Austria, credendo che la Porta ecciti gli insorti bosniaci, minacciò di ritirare il suo ambasciatore da Costantinopoli. »

Il *Morning Post* biasima l'Austria di essere entrata nella Bosnia senza consultare la popolazione mussulmana; soggiunge che il conte Andrassy è responsabile dei delitti e degli orrori che si commettono nella Bosnia; che la pace d'Europa è assicurata, ma la quiete dell'Austria trovasi in pericolo.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Porta telegrafò lunedì a Karatheodori pascià di firmare la Convenzione coll'Austria.

Verona, 7. — Le LL. MM. giunsero qui alle ore 2 13; smontarono per dieci minuti dal treno e furono salutate dalla popolazione con entusiastici applausi. Il cardinale Di Canossa e le autorità civili e militari presentarono i loro omaggi ai Sovrani. Una deputazione di signore presentò alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Venezia, 7. — Alle ore 5 il treno Reale è giunto alla stazione. Lo attendevano le autorità, le dame di palazzo, i senatori e i deputati.

Il Sindaco espresse alle LL. MM. il giubilo della città di Venezia.

Le alunne delle scuole presentarono alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Uscendo dalla stazione le LL. MM. furono accolte dalla folla con applausi fragorosissimi che le accompagnarono lungo il Canale Grande.

La folla era immensa; cadeva una pioggia di fiori, e tutte le campane suonavano a festa.

Un corteo immenso di barche addobbate e di gondole accompagnava la lancia delle LL. MM.

Lo spettacolo era stupendo. I Sovrani erano commossi.

Giunte al palazzo Reale, le LL. MM. affacciaronsi al balcone, chiamate dalla folla plaudente, stipata nella piazza di S. Marco.

I negozi sono chiusi.

Questa sera avrà luogo l'illuminazione.

Venezia, 7. — Nella lancia Reale trovavansi, oltre i Sovrani, il Principe di Napoli, il Principe Amedeo, le dame marchesa di Montereno, contessa Marcello e principessa Giovannelli, i Ministri

Corti, Seismit-Doda e Di Brocchetti, il Sindaco e il Prefetto del Palazzo Reale.

Le LL. MM. ricevettero i senatori, i deputati e la Giunta municipale.

L'illuminazione della piazza è splendidissima. Molti palazzi e case nell'interno della città sono pure illuminati. Domani, ad un'ora, avrà luogo il ricevimento delle altre autorità e rappresentanze.

S. M. il Re disse al Sindaco che aspettavasi già una cordiale accoglienza in queste provincie.

Vienna, 7. — La *Gazzetta di Vienna* ha da Mostar, 6:

« Il comandante delle truppe austriache ricevette le Deputazioni delle tre religioni. A mezzodì le truppe fecero il loro ingresso solenne. Il governatore e il cadì essendo stati uccisi, ed i Medzliss essendo stati dispersi dalla rivoluzione, il comandante nominò un nuovo cadì e ricostituì i Medzliss. »

Teplitz, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto per visitare l'imperatore Guglielmo, e fu ricevuto con grande entusiasmo.

S. M. ringraziò di questa accoglienza leale, come pure dell'accoglienza fatta all'imperatore Guglielmo.

Costantinopoli, 7. — Assicurasi che le trattative intavolate coi russi per lo sgombero ebbero un buon risultato, e che fra otto giorni i russi incominceranno a partire dai dintorni di Costantinopoli.

Berlino, 7. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che le trattative di Kissingen non hanno alcuna relazione colle elezioni del Parlamento, e che l'abboccamento di Kissingen ebbe luogo in seguito alle lettere scambiate fra il Principe ereditario ed il Papa, ed era diggià stabilito lungo tempo prima che fosse decretato lo scioglimento del Parlamento.

Parigi, 7. — Il *Temps* dice che l'emissione della rendita ammortizzabile sarà il 12 corrente di 75 milioni, dei quali 25 milioni sono attribuiti a Parigi e 50 milioni ai dipartimenti. Quando la somma sarà coperta, la sottoscrizione sarà chiusa; quindi non vi sarà alcuna riduzione.

Washington, 7. — Si temono serie difficoltà fra gli Stati Uniti ed il Messico, in causa dei predoni americani.

Berlino, 7. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della corrispondenza di Roma contenuta nel suo numero del 31 luglio e delle asserzioni del *Figaro* di Parigi, dice che non ebbe mai l'intenzione di tenere un linguaggio comminatorio contro l'Italia per l'abuso deplorabile che un intrigo politico in Italia fa delle aspirazioni nazionali contro la persona di un ministro, il quale dappertutto è assai stimato per la sua attitudine leale. Tale linguaggio, soggiunge la *Gazzetta*, è contrario all'attitudine pacifica ed alla politica della Germania.

Londra, 7. — *Camera dei Comuni*. — Continua la discussione del credito suppletorio.

Hayter propone che il bilancio militare suppletorio sia ridotto di 25,000 lire sterline.

Hartington crede che le spiegazioni date dal ministro della guerra riguardo all'isola di Cipro siano insufficienti.

Il ministro della guerra risponde che il governo non conta di adoperare nei tempi ordinari le truppe indiane in Europa, ma desidera di non pregiudicare la quistione; non crede che le truppe indiane costino più delle europee; constata che il loro stato sanitario è buono; dice che il Corpo principale verrà posto a quattro miglia di distanza da Larnaca; soggiunge che le truppe indiane ritorneranno nelle Indie fra quattro o cinque settimane; che il governo non ha l'intenzione di fare di Cipro una fortezza, e crede che due battaglioni ed una batteria di truppe europee saranno sufficienti per mantenere l'ordine.

Northcote ripete che l'alleanza colla Turchia fu conchiusa soltanto per assicurare alla Turchia i suoi possedimenti asiatici, e che, riguardo alle misure future, le trattative colla Turchia continuano, e richiederanno un qualche tempo.

Hayter ritira la sua mozione.

La Camera approva il credito suppletorio per acclamazione.

Londra, 8. — Il *Daily News* ha da Vienna:

« I 3000 montenegrini hanno raggiunto gl'insorti dell'Erzegovina. I bosniaci si preparano a proclamare la guerra santa. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Karatheodori pascià dichiarò in via confidenziale che le sue ultime istruzioni gl'impongono d'insistere per fissare la durata dell'occupazione austriaca, quindi le trattative della Porta con l'Austria non ebbero alcun risultato, e attendesi la partenza di Karatheodori. »

NOTIZIE DIVERSE

Le LL. MM. il Re e la Regina a Milano. — Leggiamo nella *Perseveranza* dell'8 che il ministro della Real Casa ha indirizzato al sindaco conte Belinzaghi la seguente lettera, che attesta l'animo filantropico delle Loro Maestà:

« Illustrissimo signore,

« È vivo desiderio delle LL. MM. di attestare anche con atto di beneficenza quanto abbiano gradite le generali e spontanee dimostrazioni d'affetto ricevute nel felice loro soggiorno in questa diletta città.

« Ebbi quindi ordine da S. M. il Re di mettere a disposizione della S. V. Illustrissima la somma di lire 10,000, da erogarsi in opere di beneficenza, nel modo e nella misura che ella stimerà migliori.

« A tale effetto mi pregio pure trasmettere alla S. V. Illustrissima le domande state indirizzate al Re ed alla Regina da persone bisognose, domiciliate in Milano, onde ottenere una qualche elargizione.

« Mi è propizia la circostanza per esprimere alla S. V. Illustrissima i miei sentimenti di distintissima considerazione.

« *Il Ministro*: VISONE. »

— Oltre alle lire 10,000 mandate dal Re al sindaco pei poveri e per coloro che gli presentarono petizioni per soccorsi, parecchie altre elargizioni vennero fatte dalle LL. MM. a mezzo dell'Amministrazione della Casa Reale.

— Tra le molte persone ricevute dal Re nella giornata del 5 ci fu il conte Beretta, senatore del Regno. S. M. discorse col suo visitatore di cose attinenti alla Piazza del Duomo, esternando la sua alta soddisfazione pel compiuto grande arco della Galleria, dedicato da Milano al suo Augusto Genitore, arco di cui ammirò l'eleganza, esprimendo altresì il desiderio che si eseguisca la loggia che deve fargli riscontro, secondo i disegni approvati.

Telegrammi di condoglianza. — Ecco, scrive la *Perseveranza* dell'8, il testo del telegramma inviato da S. M. il Re alla marchesa Anna Pallavicino:

« L'annunzio della perdita dell'ottimo di lei marito e benemerito patriota marchese Giorgio Pallavicino ha profondamente addolorato la Regina e me. Noi facciamo voti perchè ella trovi nelle sue virtù e nel compianto degli Italiani un efficace conforto alla immensa sua sventura.

« UMBERTO. »

— Quello dell'onor. Cairoli è del seguente tenore:

« Vivamente commosso pel dolorosissimo annunzio, sento il debito di porgere le mie sincere condoglianze alla illustre vedova del grande cittadino, rapito all'affetto della famiglia e alla riverenza dell'intera Nazione.

« CAIROLI. »

— Il Presidente del Senato telegrafò:

« Immensamente afflitto perdita gran patriota senator Giorgio Trivulzio Pallavicino, ne porgo a Vostra Eccellenza profonde condoglianze, interpretando i sensi dell'intero Senato, del quale egli era una delle più splendide illustrazioni.

« Tecchio. »

Beneficenza. — La *Sentinella Bresciana* annunzia che l'egregio signor Luigi Cerboni elargì lire 500 agli Asili di carità per l'infanzia e lire 300 al Pio Istituto Derelitti.

Macchina aereostatica. — Non ha molto tempo furono fatti a Hartford nel Connecticut degli esperimenti con una nuova macchina aereostatica. Gli esperimenti sono riesciti nel senso che la macchina può essere girata in tutti i sensi dall'operatore; ma ella sembra incapace di muoversi contro il vento. Secondo la descrizione che ne fanno i giornali americani, la parte pesante è di sopra e la leggera di sotto. La forza motrice è fornita da un cilindro orizzontale, di tela fina, foderata di *caouthcouc*, avente 25 piedi di lunghezza e 13 piedi di diametro, del peso di 36 libbre e carico d'idrogeno preparato secondo il metodo ordinario per mezzo della limatura di ferro e dell'acido solforico. Larghe fascie di stamigna circondano il cilindro e scendono fino ad un'asta di ottone coperta di nichelio di 20 piedi di lunghezza sopra 1 1[1/2] di diametro.

A questa asta è sospesa la macchina, per mezzo di cordicelle. La parte posteriore della macchina forma alla base un parallelogrammo di aste, largo due piedi e lungo cinque piedi e mezzo, d'onde partono nella direzione della lunghezza, delle aste curve, alte 55 pollici al centro, che si riuniscono quasi alla sommità. Al di sopra di questa sommità s'innalza una ruota dentata di undici pollici di diametro con doppi manichi adattati ad un'ala a quattro loncine che si muove orizzontalmente, direttamente al di sotto in guisa che l'operatore può facilmente far fare all'ala 2000 giri al minuto. Queste quattro lamine sono di leccio sainoso ed hanno ognuna una superficie di circa 50 pollici quadrati. Il diametro massimo di questa ala girante e di 24 pollici. Le lamine sono fisse ad angolo retto come quelle d'un propulsore ad elica. Immediatamente dietro la ruota vi è un piccolo sedile per l'operatore.

I piedi poggiano su due leggeri pedali di sopra e di fronte all'ala. Dal davanti della macchina escono delle altre aste portanti alla loro estremità un'ala che gira verticalmente, simile a quella che si trova ai piedi dell'operatore, ma non avente che 22 piedi di diametro. Essa è adattata all'ala principale od orizzontale in guisa da poter essere messa in movimento o no secondo conviene all'operatore, e può essere girata da una parte all'altra in modo da cambiare la direzione della macchina. Tutti i movimenti di quest'ala sono diretti dai piedi dell'operatore. Quando questi poggia nel pedale, la mette in movimento, quando la preme col pollice del piede destro la macchina si volta a sinistra ed una leggera pressione del suo tallone la fa ritornare a destra. Esso può egualmente alterare il movimento dell'ala principale in modo che girando in un senso la macchina discende e girando nel senso opposto la macchina sale.

Con questa macchina furono fatte due ascensioni; nella seconda la macchina ebbe a lottare col vento quasi un'ora, ma alla fine è stata obbligata a cedere.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La vita e il regno di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, per Giuseppe Massari (Milano, Treves, 1878).

Continuazione e fine — Vedi numero 184

II.

Non si possono leggere senza commozione grandissima i capitoli del libro del Massari, nei quali si accenna alle sventure domestiche di Vittorio Emanuele. Nel volgere di pochi giorni tre tombe si aprivano nelle Basilica di Superga per raccogliere i cadaveri della madre, della sposa, del fratello del Re. " Si sarebbe detta una tragedia antica, scrive il Massari, la cui azione è tutta opera del fato inesorabile. Lo spettacolo che in quei tetri giorni porgeva la reggia di Torino sfugge ad ogni descrizione. Non era più distinzione di ceti, nè d'opinioni; tutti correvano ed entravano nella sala del palazzo Reale spinti da un comune sentimento di ansietà e di cordoglio. I lutti di Vittorio Emanuele furono lutti di tutto il suo popolo. Chi giungeva a Torino in quel momento doveva subito dire che giungeva in città colpita da grande calamità. "

Eppure è in quei giorni funesti che Vittorio Emanuele grandeggia per accorgimento, e maturità di consiglio, e saldezza di propositi e pura coscienza del dovere! Eppure è durante la prepotenza di quel dolore e di quegli strazii ineffabili di cuore che il magnanimo Re ha fisso lo sguardo nell'astro d'Italia, e pensa alla felicità dei suoi popoli su questa terra, malgrado le minaccie di castighi per lui nell'altro mondo! Eppure è in quel frattempo che vediamo il Re del Piemonte, di quel Piemonte piccolo per territorio, ma grande per le idee che svolgeva e i disegni che attuava e la luce di ordinata libertà che spandeva all'intorno, giganteggiare nei politici negozi, e rompere indugi e sotterfugi, e firmare un trattato di alleanza con Francia e Inghilterra, e inviare i suoi soldati nei lontani campi della Tauride, costringendo per tal guisa l'Europa a riconoscere il futuro Regno d'Italia!

Importanti sono i ragguagli che ci fornisce il Massari circa quello stadio di faticosa preparazione di un trattato che fu la vera fortuna d'Italia. Lo sguardo d'aquila del conte di Cavour abbracciava l'avvenire; palpitava il cuore di Vittorio Emanuele all'idea dei vantaggi positivi che offriva l'alleanza; le disposizioni dell'opinione pubblica erano favorevoli; e tuttavia nel Consiglio dei Ministri s'udiva qualche nota discorde; ondeggiava il Dabormida; si affacciavano condizioni per l'accordo ed il concorso del Piemonte, non accettabili dai gabinetti di Parigi e di Londra; gli avversari dell'ordito disegno non stavano inoperosi, ed erano " o coloro che vedevano di mal occhio la politica liberale del Governo e proseguivano a biasimarla ed a considerarla come esiziale agli interessi del Piemonte, oppure quelli che scambiano la politica con la rettorica, e si pascono di quelle frasi vacue e malsane, che si trovano nel vocabolario dei partiti estremi di tutti i tempi e di tutti i paesi. " Ma se torna facile argomentare delle generose impazienze di Vittorio Emanuele in quei momenti, forse che è altrettanto facile accettare senza benefizio d'inventario ciò che narra il duca di Gramont circa i suoi colloquii col Re? È mai possibile che Vittorio Emanuele abbia adoperato un linguaggio così aspro verso i suoi

e fatto capire di essere deciso a far prevalere la sua volontà a dispetto di tutto e di tutti?

Negli evviva che risuonarono or son pochi giorni a Torino; nell'accoglienza che questa strenua guardiana delle Alpi, quest'antica sede dei Reali di Savoia, questa città testimone delle lotte e degli sforzi della nobile Casa per dare agli italiani una patria, ha fatto testè al Figlio di Vittorio Emanuele e alla sua augusta Consorte, è tale spettacolo da commuovere gli animi in tutta la penisola. Interprete dei sentimenti dell'intera nazione, lieta per la cementata unità della patria, fiera di aver dato la culla a una monarchia liberale che confonde oramai le sue sorti, le sue gioie, le sue amarezze con quella d'Italia, e ha una così larga base nell'affetto e nella gratitudine di tutto un popolo, Torino aveva doppia ragione di festeggiare in questi momenti la Real coppia. E sarà più agevole immaginare che descrivere la commozione dello stesso giovane Sovrano nell'affacciarsi a salutare la moltitudine plaudente da quella medesima loggia da cui Carlo Alberto aveva proclamata la guerra allo straniero ed insegnato agli italiani a contare sulle proprie forze.

Lungi da noi il pensiero di evocare ricordi dolorosissimi, ma un libro su Vittorio Emanuele dee per necessità toccare a un episodio non bello del nostro rivolgimento, il malcontento di Torino pel trasporto della capitale a Firenze; dee per necessità mostrarci quali fossero i sentimenti e i procedimenti del Re d'Italia in quelle critiche contingenze. Narra adunque il Massari che quando il presidente del Consiglio, l'on. Minghetti, tenne discorso per la prima volta al Re del sacrificio che si imponeva a Torino come corrispettivo del triplice vantaggio che colla Convenzione di settembre si assicurava all'Italia, Vittorio Emanuele proruppe in un impeto infrenabile di sdegno e di amarezza. Ricordò che Torino era la sua città nativa, ricordò i vincoli di affetto antico che ad essa stringevano lui e la sua dinastia, ricordò il concorso efficacissimo e volonteroso che i suoi abitanti avevano costantemente prestato all'opera sua. “ *Io sono proprio torinese*, diceva il Re, *e nessuno può comprendere lo strazio che sento nell'animo pensando che dovrò abbandonare questa città dove ho tanti affetti, dove è tanta fedeltà alla mia famiglia, dove riposano le ossa di mio padre e di tutti i miei. Se non si potrà fare altrimenti, farò anche questo sacrifizio al bene d'Italia.* „

Nel libro del Massari non v'è soltanto la vita del Re leggendario, ma anche lo svolgimento del pensiero italiano dal 1848 in poi, la storia intima del nostro risorgimento nazionale, le fasi varie della meravigliosa epopea, la risurrezione d'un popolo. Intorno alla figura sovrana s'appoggiano naturalmente altre figure indispensabili all'effetto magistrale dell'insieme del quadro. Il conte di Cavour, l'Azeglio, il Siccardi, il Balbo, il Paleocapa, il Farini, il Rattazzi, il Duca di Genova, sono caratteri osservati con raro acume, rilevati con grande amore, buttati giù con invidiabile felicità di tocco e di chiaroscuro. Non portato a ravvisare nello sviluppo degli eventi storici un giuoco di forza e di casi fortuiti; non tanto estatico e commosso dinanzi all'opera, da dimenticare l'ingegno e il lavoro degli operai; non appartenente alla schiera dei mediocri spillatori d'archivio, dei manifattori di letteratura, degli scrittori mestieranti, dei lavoratori su falsariglie, ma facendo degli studi un mezzo a bene operare per la patria, ed in possesso di quel supremo bene che è la coscienza della propria indipendenza intellettuale, onde l'uomo si forma alla verità, a cercarla, a dirla, a subirla, il Massari trova nel suo libro le note giuste, la stretta attinenza fra cause ed effetti, e non abbuia mai il vero a scopi partigiani, non tortura mai i fatti per costringerli a significazioni utili al suo assunto, ma li osserva sotto il loro vero punto di vista, li espone nella loro vera luce. Egli s'appassiona pel suo eroe, lo ammira quando è battuto all'incudine di replicate sventure, lo applaude quando è rinsaldato alla prova di meritate fortune, ma nell'entusiasmo c'è consapevolezza, c'è temperante misura, c'è il fondamento logico. Egli sente addentro nelle cose politiche, discorre di avvenimenti cui prese parte, ritrae aspetti svariati d'uomini e di cose a lui famigliari, ma la passione non fa mai velo al giudizio, l'interesse di parte non soffoca mai in lui la voce della patria. Egli memora il bello e il brutto, ma su quest'ultimo sorvola il più delle volte, abilissimo. L'immaginazione è vivace in lui, moltiforme la coltura, gagliarda la fibra artistica, abbondante la vena; ma pure i lenocinii della forma non sovrastano al valore della sostanza, e la sobrietà del colorito e una dizione concisa, maschia, rapida, efficace, non fanno desiderare la pompa epica, e il fare togato e il rigorismo assiomatico. Raro è che alla mole d'un libro corrisponda oggi il merito intrinseco di esso; e in quello del Massari c'è l'uno e l'altro, c'è succo concentrato e nutriente di idee, di concetti, di giudizi, di fatti. Piace vedere come il cuore che palpita non sia punto d'impaccio alla mente che ragiona, e come la rettitudine dei propositi e una coraggiosa imparzialità soccorra costantemente la penna d'un uomo politico, d'un uomo d'ordine, d'un uomo tenacemente monarchico, d'un uomo che ha le sue simpatie, i suoi idoli, forse amarezze cui dar sfogo, fors'anche ostracismi immeritati che comandano voluttà di rappresaglie. Piace il persuadersi, scorrendo il libro del Massari, che la temperanza civile è condizione essenziale alla prosperità degli ordini liberi, che una nazione non si redime non si fa rispettare e temere, non si difende da ingiurie di fortuna che quando la sua calma è l'antitesi della fiacchezza, la sua forza il contrario della violenza, le sue imprese il risultato d'una composta fiducia, le sue aspirazioni all'avvenire una poderosa intuizione del passato, una sicura coscienza del presente. Piace rivivere col Massari della vita italiana di questo trentennio memorando e ricrear l'anima, rinfrancarla e nobilitarla dinanzi allo spettacolo d'un Re messia e redentore insieme, e di uomini di cui non sai se era maggiore l'affetto per questo Re provvidenziale o la sollecitudine pel bene del paese, se più da ammirare l'altezza dell'ingegno o la probità del carattere, la virtù del sacrifizio, la saldezza dei convincimenti.

Conchiudendo, il libro del Massari è una buona azione. Ci insegna che la storia, anche se discorre di fatti recenti e delle gesta di contemporanei, non è, non può essere una cronaca di bizze e di rancori partigiani, ma bensì la maestra della vita, una vera ministra di giustizia, la musa severa che presiede all'eterna voce dei secoli.

G. ROBUSTELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 agosto 1878 (ore 16 20).

Cielo nuvoloso o coperto a Domodossola, nel Veneto e in molti paesi dell'Italia centrale; piovoso ad Ancona; sereno in tutto il resto d'Italia. Venti leggeri e mare tranquillo. Pressioni aumentate fino a 2 mm. nell'Italia meridionale. Stazionarie o leggermente diminuite altrove. Tempo bello a Pietroburgo, a Pera ed in gran parte delle provincie dell'Austria. Cielo burrascoso a Pola. Dal pomeriggio di ieri a stamani burrasche con scariche elettriche in alcuni paesi dell'alta e media Italia. Pioggia quasi continua a Domodossola. Acquazzone a Moncalieri. Il tempo sarà ancora vario prevalendo il buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	762,1	762,1	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	20,7	29,0	29,0	21,3
Umidità relativa...	75	40	44	79
Umidità assoluta...	13,54	11,87	13,23	17,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	S. 15	O. SO. 23	S. 12
Stato del cielo	10. gocce	8. cumuli	2. cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,2 C. = 24,2 R. | Minimo = 20,1 C. = 16,1 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 80	78 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2060 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 15	107 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 03	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 72	21 70	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 97 1/2 cont.

Francia *chèque* 108 80.

Il Sindaco A. Pieri.

P. N. 48573.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori in arte muraria occorrenti alla rinnovazione e sistemazione della via di Monte Caprino, nel residuale tratto fra la gradinata dell'Istituto Archeologico Germanico e la piazza della Consolazione, compreso il cortilone con ingresso al civico n. 30 e la gradinata di comunicazione con la via della Bufola ed arco dei Saponari, si ottenne il ribasso di lire 30 50 per cento sulla prevista somma di lire 11,871 82.

Ora si avverte il pubblico che sino al mezzodì del giorno 22 agosto corrente potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le migliori di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 20 luglio p. p., n. 35384.

Roma, dal Campidoglio, il 6 agosto 1878.

3745 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

A termine dell'art. 5 e seguenti del decreto ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 3 del R. decreto 8 stesso mese, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del seguente Buono, cioè:

N. 674 per la somma netta di lire 434 pagabile al 1º luglio 1878 dalla Tesoreria di Milano a Ghezzi Michelina di Antonio, vedova di Filippo Ghiglione, per il semestre scadente al detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per 0,0 num. 455695, della rendita di lire 1000 a favore di Ghezzi Antonio fu Filippo.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siensi notificate opposizioni a questa Direzione Generale verrà provveduto pel pagamento dello importare del suddetto Buono, che si riterrà come annullato o di nessun valore.

Firenze, li 31 luglio 1878.

107 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 29 luglio al 4 agosto 1878. 3723

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	78	618	17,230 29	297,870 77
Depositi diversi	19	157	27,925 11	453,704 28
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	88,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	6,000 »	77,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,069 40
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	51,155 40	918,344 45

COMUNE DI SAMBIASE

Consorzio per le opere di arginazione del Torrente Cantagalli

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 29 di agosto p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo, innanzi al presidente del Consorzio in Sambiase (Catanzaro), o a chi per esso, nello ufficio comunale, col metodo della estinzione della candela vergine, l'appalto dei lavori di sistemazione del bacino del torrente Cantagalli, nel tronco a monte dell'abitato di Sambiase, e della nuova inalveazione a valle dello stesso, in base al prezzo di L. 94,951 67, giusta il progetto redatto dall'Ufficio del Genio civile di Catanzaro e superiormente approvato.

Chiunque intende concorrere all'aggiudicazione di dette opere dovrà produrre, giusta l'art. 2 del capitolato:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e rilasciato da non più di sei mesi, con cui si assicura che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere le persone che si sono rese colpevoli di negligenza e di mala fede nell'esecuzione di altre imprese.

I concorrenti dovranno prestare la cauzione provvisoria per la somma di lire 4000 in moneta metallica, o in biglietti legali di Banca, o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Sarà ritenuto presso l'Amministrazione, fino alla stipulazione del contratto, il deposito dello aggiudicatario definitivo, mentre gli altri depositi saranno restituiti appena terminati gli incanti.

Le offerte di ribasso non possono essere minori del mezzo per cento, applicabili tanto pei lavori a corpo, che a misura.

I termini per l'aumento in grado di ventesimo scadranno col giorno di venerdì 13 settembre anno corrente, alle ore 12 meridiane.

L'aggiudicatario definitivo all'atto della stipula del contratto, che avverrà dentro venti giorni dalla data dell'approvazione degli atti di incanto, dovrà depositare a titolo di cauzione definitiva la somma di lire 10,400 presso la Tesoreria provinciale di Catanzaro, in moneta metallica, o biglietti di Banca, o rendita pubblica italiana a corso di Borsa.

I lavori dovranno essere principiati appena fattane regolare consegna, e terminati dentro un anno dalla data del verbale della consegna medesima.

Si osserva che dei lavori di arginatura del torrente Cantagalli trovansi già appaltati ed in via di costruzione numero quattro briglie, portanti i numeri del progetto 21, 21*bis*, 22 e 23; in conseguenza tali lavori saranno defalcati dall'intero.

Il progetto e tutte le carte al medesimo annesse possono essere esaminati presso l'ufficio comunale di Sambiase dalle ore 8 a. m. all'1 p. m.

Tutte le spese di aggiudicazione cederanno a carico dell'appaltatore.

Sambiase, li 31 luglio 1878.

Il Presidente del Consorzio
3738 FRANCESCO ANTONIO MASCARO.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 22 agosto 1878, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino, nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Quantità complessiva da provvedersi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo	Somma richiesta per cauzione	Termini per le consegne
1	Cuoio naturale	Chil. 7800	1	7800	5 50	42,900	4300	Giorni quaranta da quello successivo alla notificazione di approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale indicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dalle due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e posta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Le ricevute dei depositi saranno presentate a parte, e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte devono essere redatte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti, quelli per telegramma non sono ammessi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 6 agosto 1878. *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

3746

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

28ª SETTIMANA — Dal 9 al 15 luglio 1878. 3689

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1878	162,379 80	5,755 50	45,929 20	145,634 10	1,651 63	361,350 23	1,446 00	249 90
1877	149,442 40	4,457 42	42,998 64	100,011 41	3,084 48	299,994 35	1,446 00	207 46
Differenze 1878	+ 12,937 40	+ 1,298 08	+ 2,930 56	+ 45,622 69	— 1,432 85	+ 61,355 88	"	+ 42 44
Dal 1° Gennaio.								
1878	4,740,318 45	148,058 08	1,146,503 61	4,169,363 64	64,737 08	10,268,980 86	1,446 00	7,101 65
1877	5,007,820 61	156,516 61	1,145,078 34	5,242,952 60	70,408 70	11,622,776 86	1,446 00	8,037 88
Differenze 1878	— 267,502 16	— 8,458 53	+ 1,425 27	— 1,073,588 96	— 5,671 62	— 1,353,796 00	"	— 936 23

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
Prodotti della Settimana.								
1878	72,801 45	1,739 40	11,046 55	38,644 05	954 99	125,236 44	1,147 00	109 19
1877	60,394 84	1,475 21	9,370 48	36,231 61	2,455 85	109,927 99	1,094 00	100 48
Differenze 1878	+ 12,406 61	+ 314 19	+ 1,676 07	+ 2,412 44	— 1,500 86	+ 15,308 45	+ 53 00	+ 8 71
Dal 1° Gennaio.								
1878	1,849,878 90	44,916 72	251,577 02	1,530,140 57	127,321 32	3,798,834 53	1,144 03	3,320 57
1877	1,786,095 74	44,496 76	244,514 52	1,495,116 18	53,816 34	3,624,039 54	1,081 58	3,350 69
Differenze 1878	+ 63,783 16	+ 419 96	+ 7,062 50	+ 35,024 39	+ 68,504 98	+ 174,794 99	+ 62 45	— 30 12

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Li signori Carlo Petrangeli e Teresa Derossi vedova Petrangeli, proprietari del libretto num. 2513, Serie 10ª, intestato Petrangeli Romualdo, avendo sotto il giorno 4 febbraio 1878 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo esser andato smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 31 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore delli sopra nominati diffidanti.

Li 7 agosto 1878. 3748

AVVISO. 3750

Maria Antonia Esposito di Marigliano, domiciliata in Napoli, palazzo Ruggiero a Foria, n. 3, avendo fatta domanda per ottenere che il suo cognome fosse mutato in quello di Mariglia, otteneva analogo decreto in data 25 giugno 1878 per poter procedere alla pubblicazione di tal sua domanda come per legge.

Adempie ora all'affissione del presente per le opposizioni di chi potrebbe avervi dritto.

Napoli, 7 agosto 1878.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA 3743

Deconto amministrativo *del debito del Ricevitore Demaniale sig.* DE MARTINO LUIGI *verso l'Ufficio del Registro di Rionero.*

1. Addebito per tasse di registro prescritte giusta le risultanze dell'articolo inscritto al n. 42 del campione di 4ª categoria demaniale . . . . L. 447 82
2. Addebito per tasse di registro prescritte giusta le risultanze dell'art. 43 del campione di 4ª categoria demaniale . . . . " 5 50
3. Addebito per tasse di successione prescritte giusta le risultanze dell'art. 44 del campione di 4ª categoria demaniale . . . . " 10 17
4. Addebito per rendite demaniali di 4ª categoria prescritte giusta le risultanze dell'art. 45 del campione suddetto . . . . " 83 76
5. Addebito per multa prescritta giusta le risultanze dell'art. 57 del campione di 4ª categoria demaniale . . . . " 40 "

Totale . . . L. 587 25

Diconsi lire cinquecentottantasette e centesimi venticinque che il signor De Martino Luigi, ricevitore del Registro, è invitato a versare nella Cassa dell'Ufficio del Registro di Rionero, giusta quanto vien disposto dal Ministero col dispaccio 18 novembre 1877, numeri 149641-16041, Div. 3ª, sez. 1ª, con diffidamento che trascorsi inutilmente giorni quindici dalla fattagli diffida, verrà iniziato il giudizio di condanna nanti la Corte dei Conti, nel qual caso saranno chiesti, oltre la sorte principale, gli interessi e spese del giudizio.

A Potenza, addì 22 novembre 1877.

Il Primo Ragioniere: BONAFINI. Visto: *L'Intendente*: MAZARI.

Io Filippo Gasparri, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato il presente conto al già ricevitore del Registro di Rionero signor De Martino Luigi, mediante inserzione di questa copia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 6 agosto 1878. *L'usciere*: GASPARRI FILIPPO.

Citazione per pubblici proclami.

Con atto d'oggi di me usciere, addetto alla Corte d'appello di Torino, sono stati, a richiesta del comune di Viù, elettivamente domiciliato in Torino nell'ufficio del causidico Isnardi Innocente, dal quale è rappresentato, citati, in conformità del decreto del 2 corrente di detta Corte d'appello, li Giuseppe Priolato, Giuseppe Riva fu Gioanni, residenti a Viù, e Guglielmino Umberto, residente in Torino, al domicilio eletto presso il causidico Stefano Avetta, e per pubblici proclami li Virando Domenico - Guglielmino Bernardo - Catellino Bernardo - Suppo Giuseppe - Chiantore Michele - Marchis Bernardo fu Pietro - Guglielmino Antonio - Soffietti Gioanni - Soffietti Giuseppe - Guglielmino Giuseppe fu Battista - Sarda Pietro - Ricono Giuseppe - Versino Giuseppe - Perenho Giulio - Gros Pietro Giuseppe - Riva Gioanni - Marchis Gioanni - Marchis Michele fu Bartolomeo - Suppo Carlo - Rocchetto Giuseppe fu Michele - Rajmondo Luigi - Rajmondo Michele - Guglielmino Michele - Chelotti Domenico - Chelotti Pietro - Riva Giuseppe fu Pietro - Micheletti Ignazio - Rossati Domenico - Rocchietti Felice - Podio Gioanni - Podio Vincenzo - Giorgis Michele - Chelotti Giuseppe fu Giacomo - Marchis Maria di Gioanni - Guglielmino Pietro - Chelotti Gioanni fu Giuseppe - Cibrario Battista - Vietti Giuseppe - Chelotti Giuseppe fu Michele - Marchis Michele fu Giuseppe - Marchis Giuseppe di Giuseppe - Guglielmino Carlo - Viotti Domenico - Marchis Pietro - Marchis Ignazio - Viotti Michele - Riva Michele - Negro Antonio - Chiarlero Giuseppe - Jabelli Michele - Marchis Martino - Chelotti Gioanni fu Giuseppe - Rocchetto Giuseppe fu Michele - Chiantore Antonio fu Matteo - Chiantore Antonio fu Ignazio - Cargnino Antonio - Riva Pietro - Parandero Giuseppe - Viotti Margherita - Migliorero Battista - Suppo Felice - Guglielmino Giuseppe fu Gioanni - Bordino Pietro - Bordino Vincenzo - Bordino Andrea - Canaretto Domenico - Chiantore Matteo - Podio Camilla - Durando Nicola - Priolato Gioanni - Guglielmino Gioanni - Marchis Giuseppe fu Pietro - Guglielmino Giuseppe fu Domenico Antonio - Guglielmino Ignazio - Virando Andrea - Perotti Giuseppe, residenti in Torino - e Perotti Maddalena vedova di Bartolomeo Giermini - Chelotti Caterina vedova di Gioanni Chelotti - Marchis Bernardo fu Pietro - Soeri Giuseppe - Giachetto Antonio - Chialotti Margherita vedova di Chialotti Giacomo, residenti a Viù, a comparire in via sommaria innanzi la Corte d'appello di Torino, ed all'udienza che sarà da essa tenuta alle ore 12 meridiane del 13 settembre 1878, per ivi in riparazione della sentenza profferta dal tribunale civile di Torino il 24 maggio 1878 nella causa ivi vertita tra detto comune di Viù e quali sovra, colla quale vennero ammessi prima di ogni cosa capitoli di prova testimoniale dedotti dagli appellati allo scopo di provare l'acquisto per prescrizione delle proprietà di alcuni beni del comune appellante, vengano accolte le conclusioni da esso prese e trascritte in capo alla stessa sentenza, venga cioè assolto lo stesso comune dalle domande dei suddetti particolari relative alla comproprietà dei beni accennati nell'atto di citazione di primo giudicio, coi danni e spese.

Torino, 5 agosto 1878.

3730 AJMASSO ANGELO usciere.

AVVISO.

Si reca a pubblica notizia che il tribunale civile di Como, con sua sentenza 31 maggio p. p., e ad istanza di Andreotti Vincenzo, ha dichiarata l'assenza di Andreotti Paolo fu Giuseppe di Como, a sensi e per gli effetti dell'art. 24 e seguenti del Codice civile.

3249 AVV. LAZZARO PAGANI.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

ELENCO delle n. 1215 cartelle fondiarie estratte a sorte il 1° agosto 1878, e rimborsabili dal 1° ottobre p. v. in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi.

319 396 774 775 1019 1159 1255 1415 1457 1636
1799 1808 2022 2053 2183 2207 2691 2889 2986 3037
3388 3632 3765 3780 3806 3838 3874 3913 3964 4018
4178 4200 4286 4378 4427 4844 5233 5255 5347 5456
5579 5641 5645 5691 5696 5742 5753 5956 5963 6042
6259 6360 6498 6499 6639 6669 6678 6685 6804 6892
7453 7614 7785 8288 8347 8387 8423 8437 8689 8832
8866 8923 9026 9082 9331 9346 9468 9620 10377 10424
10458 10519 10568 10631 10712 10761 10894 10977 10981 11084
11133 11329 11701 11753 11772 11794 11816 11869 11984 12282
12283 12303 12399 12463 12569 12649 12749 12869 13071 13293
13310 13357 13454 13494 13557 13644 13797 13864 13947 13981
14002 14045 14158 14287 15298 15556 15800 15867 15901 15979
16467 16621 16938 17159 17410 17531 17579 18124 18232 18271
18276 18405 18585 18618 18688 18869 18962 19468 19477 19527
19564 19579 19636 19678 19806 19906 20037 20040 20173 20179
20200 20262 20379 20419 20463 20593 20651 20699 20702 20704
20974 20982 21062 21123 21130 21196 21204 21574 21739 21768
21878 21896 21953 22307 22316 22326 22460 22548 22554 22608
22519 22623 22677 22691 22710 22729 22887 22907 23000 23270
23499 23551 23602 23617 23676 23724 23726 23770 23947 24049
24112 24160 24437 24834 24961 25071 25101 25216 25361 25432
25644 25794 25811 25815 25878 25981 26071 26145 26260 26434
26504 26594 26634 26713 26751 26986 26996 27229 27267 27276
27471 27771 27791 27857 27914 27929 28092 28314 28327 28694
28819 28856 28916 29063 29120 29179 29216 29265 29419 29471
29494 29538 29589 29673 29934 30050 30095 30125 30307 30311
30375 30484 30533 30553 30561 30592 30838 30946 31063 31071
31701 31723 31769 31773 31790 31893 31906 31910 31951 32177
32248 32368 32467 32471 32484 32735 32794 33009 33104 33109
33215 33289 33496 33505 33768 34054 34078 34354 34527 34541
34616 34734 34867 35024 35138 35147 35161 35237 35271 35684
35938 36193 36232 36304 36393 36401 36409 36487 36528 36546
36584 36642 37009 37023 37239 37420 37423 37458 37566 37895
37906 38126 38183 38187 38370 38451 38578 38635 38755 38939
39203 39221 39239 39405 39492 39540 39689 39719 39767 39780
39806 40078 40428 40442 40623 40638 40667 40755 40762 41001
41039 41153 41227 41409 41437 41438 41449 41467 41918 42169
42202 42408 42456 42545 42546 42564 42871 42935 43242 43284
43330 43501 43664 43753 43807 43817 43906 43967 44074 44149
44250 44391 44453 44458 44528 44743 44798 44824 44885 44959
45077 45217 45321 45597 45737 45770 45844 46047 46150 46196
46470 46489 46563 46593 46758 46848 46868 47053 47096 47113
47170 47420 47573 47608 47633 47778 47852 47921 48117 48135
48167 48421 48555 48598 48655 48872 49109 49125 49327 49390
49534 49571 49659 49789 49969 50161 50168 50362 50371 50375
50430 50438 50475 50908 50913 50998 51123 51311 51314 51628
51916 51978 51983 52042 52083 52219 52242 52307 52318 52326
52335 52413 52445 52483 52529 52611 52727 53015 53062 53084
53243 53300 53302 53418 53542 53653 53952 53980 54030 54070
54083 54224 54499 54613 54673 54675 54805 54828 54859 54869
55063 55114 55148 55209 55226 55405 55636 55639 55679 55708
55835 55858 55862 55957 56324 56342 56402 56427 56472 56537
56562 56592 56647 56688 56764 56848 56911 56988 57062 57092
57118 37141 57196 57309 57314 57395 57473 57483 57522 57970
58111 58115 58125 58181 58288 58353 58432 58509 58521 58622
58654 58667 58869 58996 59064 59301 59343 59390 59392 59499
59549 59614 59634 59638 59872 60089 60281 60302 60409 60603
60866 60907 60917 61012 61090 61106 61134 61138 61364 61539
61617 61645 61684 61728 61736 61749 62099 62108 62160 62316
62327 62342 62372 62420 62619 62752 62968 63056 63094 63188
63258 63297 63580 63667 63675 63717 63851 63902 63903 64094
64113 64384 64436 64440 64626 64697 64769 64862 64914 65014
65097 65158 65167 65434 65477 65487 65582 65745 65914 65987
66078 66124 66207 66401 66454 66545 66672 66699 66717 66762
66770 67026 67102 67122 67201 67378 67473 67587 67643 67728
67793 67850 68071 68157 68177 68210 68381 68491 68505 68587
68646 68659 68660 68777 68829 68903 68965 68998 69025 69158
69253 69465 69505 69509 69524 69538 69549 69836 70004 70136
70276 70428 70442 70624 70627 70656 70682 70711 70738 70863
70985 70990 71002 71005 71128 71149 71152 71203 71290 71320
71439 71504 71543 71703 71726 71884 71969 72070 72142 72235
72282 72316 72358 72376 72584 72777 72816 72937 73026 73035
73038 73156 73351 73356 73395 73850 73922 74012 74024 74039
74062 74103 74119 74164 74416 74510 74559 74625 74630 74653
74765 74812 74913 74997 75065 75243 75387 75414 75428 75653
75841 75857 75883 75911 75943 76181 76221 76249 76600 76643
76742 76805 76867 76963 76964 76994 77422 77425 77480 77482
77485 77504 77689 77713 77961 78055 78072 78075 78105 78154
78289 78735 78828 78977 79000 79014 79040 79046 79093 79208
79209 79333 79392 79419 79593 79653 79825 79867 79992 80134
80194 80237 80460 80601 80635 80997 81046 81268 81280 81404
81439 81489 81605 81722 81871 81892 81922 81938 81942 82066
82170 82199 82391 81559 82669 82705 82730 82784 82827 82880
83178 83181 83201 83218 83399 83571 83672 83780 83984 84005
84176 84212 84319 84406 84575 84691 84778 84839 84947 84980
85000 85143 85188 85210 85437 85545 85570 85657 85687 85821
85867 85935 85943 85944 85946 86070 86078 86181 86228 86286
86340 86447 86531 86561 86640 86661 86674 86783 87031 87236
87339 87440 87501 87503 87572 87576 87628 87721 87789 87856
88015 88112 88211 88269 88315 88337 88441 88477 88677 88778
88803 88908 89051 89170 89191 89213 89229 89364 89658 89960
89968 89978 90061 90064 90093 90215 90292 90393 90507 90548
90795 90804 91002 91158 91271 91432 91566 91590 91691 91776
91809 91814 91851 91893 91970 91991 92054 92121 92164 92223
92309 92310 92311 92393 92431 92548 92549 92561 92577 92727
92895 92982 93018 93104 93111 93121 93261 93401 93407 93475
93700 93892 94096 94221 94227 94251 94542 94553 94669 94721
94728 94883 94889 95058 95148 95172 95221 95247 95293 95461
95540 95631 95679 95680 95727 95991 96034 96225 96243 96263
96296 96453 96497 96592 96682 96784 97008 97196 97252 97599
97609 97643 97733 97917 98011 98027 98039 98344 98369 98637
98733 98850 98909 98920 98927 98940 99232 99336 99492 99541
99606 99668 99701 99732 99750 100117 100183 100219 100296 100297
100393 100459 100523 100574 100637 101063 101159 101331 101380 101446
101451 101477 101490 101578 101852 101919 102005 102081 102157 102303
102363 102510 102738 102991 103090 103141 103230 103257 103277 103476
103502 103655 103671 103719 103822 103848 104022 104234 104319 104337
104424 104429 104507 104608 104665 104925 105022 105040 105128 105186
105283 105361 105368 105447 105462 105510 105683 105694 105779 105918
106017 106241 106473 106502 106659 106689 106782 106789 106823 107062
107153 107287 107349 107353 107512 107541 107577 107615 107878 108041
108236 108300 108310 108325 108367 108465 108619 108655 108668 108678
108675 108692 109093 109306 109430 109535 109701 109961 109968 109978
110069 110189 110298 110344 110404 110431 110504 110524 110695 110817
110823 111183 111185 111203 111239 111253 111302 111401 111503 111668
111680 111811 111915 112059 112066 112080 112305 112529 112546 112664
112684 112802 112865 112876 113047 113135 113267 113296 113558 113629
113693 113864 113905 113908 113998 114009 114055 114067 114085 114228
114239 114276 114308 114355 114411 114465 114498 114546 114772 115027
115044 115047 115075 115088 115220 115255 115386 115474 115504 115568
115621 115720 115931 115938 116110.

***Cartelle fondiarie** estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° febbraio 1877 — N. 51275 59588.
Id. 1° agosto 1877 — „ 3667.
Id. 1° febbraio 1878 — „ 758 3079 3196 5031 5299 5319 8009
8584 11135 13369 13371 18547 19747 20637
22561 22896 26388 26481 27514 30288 30346
30594 32973 36461 37070 39218 39340 41622
42305 44054 45016 45275 45557 45881 48332
50670 51754 53692 56116 60424 62436 63705
64100 66431 68383 68402 68930 70063 70527
70558 71245 71751 78552 79814 80176 81567
82562 83566 84735 84951 84985 85063 85140
85538 86819 88668 89529 92587 92740 93419
94078 95753 96043 96366 96768 96809 97303
97562 99119 101716.

3731

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto delle grosse riparazioni ai selciati della strada provinciale Appia — Tronco I.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 20 luglio p. p. l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 78 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 15,881 25 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 14,804 50.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 merid. del giorno 23 corrente.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 320 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 6 agosto 1878.

3734 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 4 agosto corrente il signor Garroni avv. Ernesto, come procuratore speciale della signora Pagliucci Eulalia, assistita dal suo consorte Gargiullo avv. Filippo, a forma del mandato 24 luglio p. p. del notaio di Marino signor Del Frate, a nome della sua mandante, ha dichiarato di accettare l'eredità, col benefficio dell'inventario, lasciata dal fu Pietro Pagliucci, morto in Roma nel mese di maggio del corrente anno.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, questo dì 6 agosto 1878.

3725 Il cancelliere G. Pesce.

INSTANZA
per svincolo di malleveria.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del notaio Pietro fu Giuseppe Pozzo, deceduto in Candelo il 30 marzo ultimo scorso, hanno fatta domanda al Tribunale civile di Biella perchè sia ordinata la cancellazione della ipoteca stata inscritta per la malleveria nella sua qualità di notaio segretario del mandamento di Candelo sopra due certificati di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato cinque per cento, in data 23 agosto 1862, a lui intestati, l'uno col n° 35552, della rendita di lire 60, l'altro col n° 35553, della rendita di lire 20.

Biella, 1° agosto 1878.

8711 Avv. F. Bersano.

RICEVITORIA DEL DEMANIO
(Primo Ufficio in Palermo)

Avviso d'Asta.

In seguito di autorizzazione avutane dalla Intendenza di Finanza di questa provincia con nota 31 luglio 1878, n. 53765, il sottoscritto fa noto che per il giorno 26 del corrente mese, all'ora una pomeridiana, avrà luogo nel suo ufficio, sito Palazzo delle Finanze, l'asta pubblica per l'affitto del fondo denominato Vignicella, proveniente dagli ex-Gesuiti, sito fuori Porta Nuova, e propriamente in contrada Cappuccini, coverto di agrumi, fichi d'India, terre ad ortaggio e terre scapole, per la durata di anni tre a far tempo dal primo settembre 1878 in poi, e per la somma annuale di lie diciottomilacinquecento, pagabile a norma dell'art. 8° del capitolato delle condizioni.

Si prevengono quindi tutti coloro che volessero attendere a tale affitto di presentarsi in tal giorno ed ora nel locale predetto, ove verrà aperta l'asta che verrà liberata al migliore offerente.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia della sua offerta presso l'officio procedente il decimo del prezzo d'incanto calcolato sul canone complessivo della intera durata dell'affitto in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, e più lire mille in conto delle spese che occorreranno.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni, che andranno a scadere il giorno 10 settembre 1878, all'ora una pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile in tutti i giorni nell'ufficio suddetto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Palermo, li 2 agosto 1878.

3737 *Il Ricevitore:* PALICA.

Fallimento di Giusti Domenico, *sarto in Roma, con negozio ed abitazione in via Uffici del Vicario, n. 43.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Con sentenza di questo Tribunale in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Giusti Domenico, commerciante sarto in via degli Uffici del Vicario, n. 43, ordinandosi l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito ovunque esistenti, e nominando a sindaci provvisori i signori Martinengo Luigi e Maurizi Fabi Giuseppe, domiciliati il primo in via Gaetana, n. 9, ed il secondo in via Banchi Nuovi, n. 59.

Con la stessa sentenza è stato destinato il giorno 19 andante mese, alle ore 11 ant., per la comparsa dei creditori nella camera di consiglio di questo Tribunale, onde essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, li 5 agosto 1878.

3740 Il vicecanc. Gio. Politi.

RETTIFICAZIONE.

Nell'elenco delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli sorteggiate il 1° agosto corrente, ed inserto in questa Gazzetta, avviso num. 3695, del 6 agosto corrente, a pag. 3079, invece del numero 115689 leggasi 110689.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.